



PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 5 NOVEMBRE 2008

Oggetto: MODIFICA ART. 3 REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA' FRA UOMO E DONNA APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 49 DEL 24.5.2002.

L'anno duemilaotto addì CINQUE del mese di NOVEMBRE alle ore 10,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 9910 rispettivamente del 21.10.2008, - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE

e dai seguenti Consiglieri:

1) <i>MATURO Giuseppe Maria</i>	<i>Presidente del Consiglio Provinciale</i>		
2) <i>BETTINI</i>	Aurelio	14) <i>LOMBARDI</i>	Nino
3) <i>CAPASSO</i>	Gennaro	15) <i>LOMBARDI</i>	Renato
4) <i>CAPOBIANCO</i>	Angelo	16) <i>MADDALENA</i>	Michele
5) <i>CAPOCEFALO</i>	Spaccato	17) <i>MAROTTA</i>	Mario
6) <i>CATAUDO</i>	Alfredo	18) <i>MAZZONI</i>	Erminia
7) <i>COCCA</i>	Francesco	19) <i>MOLINARO</i>	Dante
8) <i>DAMLANO</i>	Francesco	20) <i>PETRIELLA</i>	Carlo
9) <i>DEL VECCHIO</i>	Remo	21) <i>RICCI</i>	Claudio
10) <i>DI SOMMA</i>	Catello	22) <i>RICCIARDI</i>	Luca
11) <i>IADANZA</i>	Pietro	23) <i>RUBANO</i>	Lucio
12) <i>IZZO</i>	Cosimo	24) <i>VISCONTI</i>	Paolo
13) <i>LAMPARELLI</i>	Giuseppe		

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Dott. Giuseppe Maria MATURO.

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Claudio UCCELLETTI.**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 21 Consiglieri ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri - 7 - 12 - 23.

Sono presenti i Revisori dei Conti _____.

Sono, altresì, presenti gli Assessori ACETO, BELLO, BOZZI, FORGIONE, SIMEONE, VALENTINO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

preso atto dell'assenza dell'Assessore CIROCCO, impegnata in altre sedi, per motivi istituzionali, relaziona sull'argomento in oggetto, la cui proposta viene allegata sotto il n. 1, rappresentando al Consiglio che, in ordine alla modifica dell'art. 3 del Regolamento per l'istituzione della Commissione Pari Opportunità fra uomo e donna (delibera C.P. n. 49/2002), sono state formulate due proposte, una dall'Assessorato e un'altra dalla Conferenza dei Capigruppo, su cui la Commissione Consiliare ha espresso il proprio parere (All. n. 2). L'Assessorato aveva proposto di modificare la presenza di 4 rappresentanti sindacali, in modo da dare la possibilità a tutti i Sindacati presenti sul territorio di esprimersi; La Conferenza dei Capigruppo invece aveva previsto la presenza delle elette, delle Amministratrici e delle designate, una per ogni Gruppo Consiliare che non esprime una rappresentanza femminile in Consiglio Provinciale, per i Gruppi con più di n.2 Consiglieri una per ogni 3 Consiglieri + la frazione di 3.

Si apre il dibattito, con l'intervento dei Consiglieri MAZZONI, CAPOCEFALO, LAMPARELLI. In particolare, il Consigliere MAZZONI manifesta le proprie perplessità in merito alla proposta formulata dalla Conferenza dei Capigruppo, ritenendo che, in tal modo, venga pregiudicato il Gruppo che, come l'UDC, ha il suo rappresentante donna in Consiglio Provinciale. Pertanto, non può non essere contraria rispetto a tale formulazione che penalizza, nella composizione della Commissione, il gruppo che rappresenta l'elemento femminile in Consiglio rispetto ad altri gruppi che non hanno la propria rappresentanza femminile.

Il Consigliere LAMPARELLI interviene, chiarendo che la formulazione opportuna, onde evitare tale discriminazione, sarebbe la seguente: La Commissione è composta dalle elette o designate una per ogni Gruppo Consiliare in Consiglio provinciale; per i Gruppi con più di 2 o 3 Consiglieri una ogni 3 o una ogni 2 o frazione di 3, così come si ritiene opportuno stabilire in questo Consiglio.

Il Presidente del Consiglio su richiesta della Consigliera MAZZONI propone di sospendere la seduta per 5 minuti. Il Consiglio approva all'unanimità tale proposta. Sono le ore 11,40.

Alle ore 12,00, al fine di riprendere i lavori il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello. Eseguito l'appello dal Segretario Generale risultano presenti n. 20, assenti n. 5 (COCCA, IADANZA, IZZO, PETRIELLA, RUBANO).

Ritenuta valida la seduta, il Presidente MATURO dà la parola al Consigliere LAMPARELLI il quale propone di rinviare la trattazione dell'argomento ad altra seduta, proprio al fine di elaborare in Commissione una proposta unitaria.

Il Consigliere MAZZONI interviene e, non condividendo la proposta di rinvio appena formulata, ritiene invece opportuno soffermarsi sul concetto che i gruppi che sono rappresentati in Consiglio Provinciale da una donna non possano partecipare con una propria rappresentante all'interno della Commissione. Ritiene necessario eliminare questa forte incongruenza, in quanto occorre prevedere che i Gruppi Consiliari, che hanno rappresentanti femminili in Consiglio, li possano vedere, anche quali componenti di diritto, con diritto di voto, nella Commissione Pari Opportunità, unitamente al designato dal Gruppo. In tal modo la proposta formulata dalla MAZZONI sarebbe questa: "Ne fanno parte le elette e le designate da ciascun Gruppo Consiliare in ragione di una ogni due componenti". Interviene il Consigliere DI SOMMA dichiarando che il Gruppo PDL si trova d'accordo con la proposta appena formulata. Il Consigliere MADDALENA interviene, dichiarando di non essere d'accordo con quanto formulato dal Consigliere MAZZONI e suggerisce tale formulazione: "Il Gruppo che ha la consigliera eletta può designare un'altra rappresentante e la Consigliera eletta partecipa ai lavori della Commissione senza diritto di voto". Dopo gli interventi dei Consiglieri CAPOCEFALO e LAMPARELLI, prende la parola il Presidente CIMITILE il quale dichiara di essere d'accordo, nell'interesse della Commissione paritetica delle donne, con la proposta dell'On. MAZZONI. Pertanto, chiede a tutti i Consiglieri di convergere sulla proposta di MAZZONI e di votare a favore. Il Consigliere MAZZONI replica, precisando la sua

proposta: "Le elette e le designate da ciascun Gruppo Consiliare in ragione di una ogni due Consiglieri Provinciali ovvero frazione di due (superiore ad uno)".

Si dà atto che, durante la trattazione del presente punto, è entrato in Aula il Consigliere PETRIELLA, mentre è uscito il Consigliere DEL VECCHIO, pertanto risultano presenti n. 20 ed assenti 5 (COCCA, DEL VECCHIO, IADANZA, IZZO, RUBANO).

La proposta messa ai voti è approvata all'unanimità.

Il tutto è riportato in dettaglio nel resoconto stenografico (All. n.3).

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, il testo dell'art. , così come emendato, secondo la proposta della Consigliera MAZZONI.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta, depositata agli atti del Consiglio ed allegata alla presente sotto il n. 1), munita del parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, reso dal Dirigente del Settore proponente, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D.Leg.vo 18 agosto 2000 n. 267.

Preso atto della proposta conclusiva, come formulata dalla Consigliera MAZZONI e sulla quale il Presidente del Consiglio, senza incontrare eccezioni al riguardo, ha chiamato il Consiglio alla votazione;

Visto l'esito dell'eseguita votazione che dà il seguente risultato: presenti e votanti n. 20, assenti 5 (COCCA, DEL VECCHIO, IADANZA, IZZO, RUBANO), all'unanimità.

DELIBERA

1. APPROVARE, nel testo qui di seguito riportato il nuovo Articolo 3) del regolamento della Commissione Pari Opportunità, approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 49 del 24.5.2002:

La Commissione.....OMISSIS.... è composta da:

- Le elette e le designate da ciascun gruppo Consiliare, in ragione di una ogni due consiglieri Provinciali, ovvero frazione di due (superiore ad una);
- una Consigliera di parità (in base alla L. n. 125 del 1991);
- quattro esperte proposte dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative;
- quattro esperte scelte dalle Associazioni di categorie economiche;
- una rappresentante del Provveditorato agli Studi;
- una esperta proposta dalle Associazioni e movimenti femminili;
- una designata dall'Università.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Claudio UCCELLETTI -

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Dott. Giuseppe Maria MATURO -

N. 709 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 18 NOV. 2008
IL MESSO _____

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 18 NOV. 2008 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilevi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. n. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 05 DIC. 2008
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO _____

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 29 NOV. 2008

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 05 DIC. 2008

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Copia per

PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: Modifica art. 3 Regolamento per l'istituzione della Commissione Pari Opportunità fra uomo e donna - approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 49 del 24.5.2002

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 808 06-10-08
DELL'ORDINE DEL GIORNO

ISCRITTA AL N. 2
DELL'ORDINE DEL GIORNO

APPROVATA CON DELIBERA N. 80 del 15 NOV. 2008

Su Relazione _____

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____
Contrari N. _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

REGISTRAZIONE CONTABILE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilità

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSO CHE :

- Con Deliberazione Consiliare n. 49, del 24.5.2002, è stato approvato il Regolamento per l'istituzione della "Commissione per le Pari Opportunità fra uomo e donna";
- Ai sensi dell'art. 3 del vigente Regolamento, l'Organo Assembleare deve procedere alla nomina della Commissione, che dura in carica quanto il Consiglio che l'ha eletta ed è così composta:
 - Le elette, le amministratrici e le designate da ciascun Gruppo consiliare che non esprime una rappresentanza femminile in Consiglio Provinciale;
 - Una Consigliera di Parità (in base alla Legge 125 del 1991);
 - Tre esperte proposte dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;
 - Tre esperte scelte dalle Associazioni di categorie economiche;
 - Una rappresentante del Provveditorato agli Studi;
 - Un'esperta proposta dalle Associazioni e Movimenti Femminili;
 - Una designata dall'Università

TENUTO CONTO CHE:

- In prossimità del rinnovo, a seguito dell'insediamento del nuovo Consiglio Provinciale, della Commissione Pari Opportunità fra Uomo e Donna - nominata ai sensi dell'art. 3 del Regolamento con Delibera di Consiglio Provinciale n. 167, del 19/12/2003, e decaduta con il precedente Consiglio - occorre integrare il numero della rappresentanza delle organizzazioni sindacali e delle Associazioni di categorie economiche in seno alla predetta Commissione per i motivi di seguito esposti:
 - Rappresentanza delle organizzazioni sindacali : integrazione di n. 1 unità, per garantire, adeguatamente, la rappresentanza sindacale nel costituendo organismo;
 - Rappresentanza delle associazioni di categorie economiche : integrazione di n. 1 unità, in ordine alla complessità delle dinamiche evolutive del tessuto socio-economico locale, con conseguente esigenza di un'adeguata rappresentanza delle categorie produttive;

VISTA la Delibera di Giunta Provinciale n. 254, dell'11 giugno 2008;

D E L I B E R A

l'art. 3 del Regolamento della Commissione Pari Opportunità - "Composizione della Commissione" è modificato nei seguenti termini:

"La Commissione... O M I S S I S ... è composta da :

- le elette, le amministratrici e le designate da ciascun Gruppo consiliare che non esprime una rappresentanza femminile in Consiglio provinciale
- una Consigliera di parità (in base alla legge n. 125 del 1991)
- quattro esperte proposte dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative
- quattro esperte scelte dalle associazioni di categorie economiche
- una rappresentante del Provveditorato agli Studi
- una esperta proposta dalle associazioni e movimenti femminili
- una designata dall'Università

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
IL DIRIGENTE
SETTORE POLITICHE DEL LAVORO
(Dot. Luigi VELLECA)

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE
parere -----
CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



Provincia di Benevento

**REGOLAMENTO
PER LA ISTITUZIONE
DELLA COMMISSIONE
PER LE PARI OPPORTUNITA'
FRA UOMO E DONNA**

VIGENTE

Provincia di Benevento

REGOLAMENTO PER LA ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITA' FRA UOMO E DONNA

indice

- art. 1 - ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE
- art. 2 - COMPITI DELLA COMMISSIONE
- art. 3 - COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE
- art. 4 - PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE
- art. 5 - AUTONOMIA DELLA COMMISSIONE
- art. 6 - FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE

art.1

ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE

E' istituita, presso la Presidenza dell'Amministrazione Provinciale di Benevento la Commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna.

La Commissione è organo consultivo della Provincia in ordine a provvedimenti e iniziative riguardanti la condizione femminile per la tutela e la effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e parità sociale sancita dalla Costituzione, dalle leggi nazionali, regionali e direttive CEE.

La Commissione, riguardo alle competenze di cui al precedente comma, può anche formulare proposte e osservazioni.

art. 2

COMPITI DELLA COMMISSIONE

La Commissione formula alla Giunta provinciale proposte e osservazioni su ogni questione attinente l'affermazione delle pari opportunità fra uomo e donna.

In particolare la Commissione:

- a. presenta proposte di adeguamento, di revisione o di adozione di atti amministrativi;
- b. predispone progetti tesi ad espandere l'accesso delle donne al lavoro e a garantire le opportunità di istruzione e di avanzamento professionale e di carriera delle donne;
- c. predispone progetti tesi a favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo delle donne straniere;
- d. attiva ogni iniziativa utile a promuovere una condizione familiare di piena responsabilità della coppia, in particolare nei confronti della procreazione responsabile e della educazione dei figli, nonché tesa a rendere compatibile tale esigenza di vita con l'impegno pubblico, sociale e professionale delle donne;
- e. propone indagini e ricerche sulla condizione della donna, nonché incontri, convegni, seminari, conferenze e pubblicazioni;
- f. formula osservazioni e proposte nelle varie fasi di svolgimento del procedimento di approvazione in Consiglio provinciale di atti amministrativi, con particolare riferimento ai bilanci annuali e pluriennali, ai programmi e ai piani territoriali e settoriali;
- g. favorisce l'applicazione, da parte di soggetti pubblici e privati, delle leggi relative alla parità tra uomo e donna, con particolare riferimento alla parità in materia di lavoro nonché alla parità di impiego delle donne;
- h. coordina le iniziative per il reperimento e la diffusione di informazioni riguardanti la condizione femminile sul territorio, promuove un migliore utilizzo delle fonti di informazione esistenti attraverso i Centri di documentazione e sportelli donna esistenti sul territorio provinciale.

La Giunta provinciale consulta preventivamente la Commissione sugli atti deliberativi che incidono direttamente o indirettamente sulla condizione femminile e in particolare per la formazione dei bilanci, dei programmi e piani territoriali e settoriali.

art.5

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione è nominata dal Consiglio provinciale, dura in carica quanto il Consiglio stesso ed è composta da:

- le elette, le amministratrici e le designate da ciascun Gruppo consiliare che non esprime una rappresentanza femminile in Consiglio provinciale
- una Consigliera di parità (in base alla legge n.125 del 1991)
- tre esperte proposte dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative
- tre esperte scelte dalle associazioni di categorie economiche
- una rappresentante del Provveditorato agli Studi
- una esperta proposta dalle associazioni e movimenti femminili
- una designata dall'Università

art 4
PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE

La Commissione è presieduta dalla delegata del Presidente della Provincia.

La Presidente della Commissione svolge le funzioni di cui al presente regolamento, in particolare:

- a. garantisce il coordinamento dei lavori della Commissione
- b. cura e promuove i rapporti con l'intera realtà territoriale e sociale.

La Presidente della Commissione, per l'esercizio delle proprie funzioni, si avvale dei mezzi e delle strutture messe a disposizione dalla Provincia.

La Commissione designa nel proprio ambito, a maggioranza delle componenti, una vice Presidente e una segreteria che, assieme alla Presidente, costituiscono l'Ufficio di Presidenza.

art 5
AUTONOMIA DELLA COMMISSIONE

La Commissione nell'esercizio delle due funzioni opera in piena autonomia e può avere rapporti esterni al fine di promuovere iniziative di partecipazione, informazione e consultazione.

La Commissione, per la realizzazione delle iniziative, si avvale di fondi indicati in apposito capitolo di bilancio dell'Amministrazione provinciale.

art 6
FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE

La Commissione si riunisce su convocazione della Presidente o quando lo richieda 1/3 delle componenti.

La seduta è valida con la presenza di almeno 5 componenti.

Per la validità delle decisioni occorre il parere favorevole della maggioranza delle presenti.

La Commissione può articolarsi in gruppi di lavoro, integrati eventualmente con esperti e consulenti scelti anche fra estranei alla pubblica amministrazione.

La Commissione può proporre alla Giunta provinciale il conferimento di incarichi di collaborazione ad istituti o dipartimenti universitari, centri di ricerca pubblici e privati, nonché ad esperti.

La Commissione almeno due volte l'anno convoca l'Assemblea generale o FORUM delle elette nei Consigli comunali della provincia di Benevento e delle rappresentanti delle organizzazioni e movimenti femminili operanti sul territorio.



PROVINCIA di BENEVENTO
Settore Politiche del Lavoro

Prot. n° 4853 28 LUG. 2008



Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale

Registro **Protocollo Uscita**

Nr. Prot. 0007387 Data 29/07/2008

Oggetto **MODIFICA AL REGOLAMENTO
PER L'ISTITUZIONE DELLA**

Dest. n.d.

Al Segretario Generale

Al Presidente della I Commissione- Affari Istituzionali
-Dr. Mario Marotta

Al Presidente della IV Commissione Pari opportunità
-Dr. Michele Maddalena

S E D E

**Oggetto: Modifica al Regolamento per l'istituzione della Commissione Pari
Opportunità fra uomo e donna.**

Si trasmette, in allegato, la proposta di modifica del Regolamento per l'istituzione della Commissione Pari Opportunità fra uomo e donna- relativamente all'art. 3- da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale.

Allegati alla proposta:

- Regolamento vigente;
- Proposta di modifica al Regolamento ;
- D.G.P. n. 254, dell'11 giugno 2008, di rinnovo della Commissione Pari Opportunità fra Uomo e Donna.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
(Dr. Luigi Velleca)



Provincia di Benevento

**REGOLAMENTO
PER LA ISTITUZIONE
DELLA COMMISSIONE
PER LE PARI OPPORTUNITA'
FRA UOMO E DONNA**

PROPOSTA DI MODIFICA



Provincia di Benevento

REGOLAMENTO PER LA ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITA' FRA UOMO E DONNA

Indice

art. 1 - ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE

art. 2 - COMPITI DELLA COMMISSIONE

art. 3 - COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

art. 4 - PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE

art. 5 - AUTONOMIA DELLA COMMISSIONE

art. 6 - FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE

art. 1 ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE

E' istituita, presso la Presidenza dell'Amministrazione Provinciale di Benevento, la Commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna.

La Commissione è organo consultivo della Provincia in ordine a provvedimenti e iniziative riguardanti la condizione femminile per la tutela e la effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e parità sociale sanciti dalla Costituzione, dalle leggi nazionali, regionali e direttive CEE.

La Commissione, riguardo alle competenze di cui al precedente comma, può anche formulare proposte e osservazioni.

art. 2 COMPITI DELLA COMMISSIONE

La Commissione formula alla Giunta Provinciale proposte e osservazioni su ogni questione attinente l'affermazione delle pari opportunità fra uomo e donna.

In particolare la Commissione:

In particolare la Commissione:

- a. presenta proposte di adeguamento, di revisione o di adozione di atti amministrativi;
- b. predispone progetti tesi ad espandere l'accesso delle donne al lavoro e garantire le opportunità di istruzione e avanzamento professionale e di carriera delle donne;
- c. predispone progetti tesi a favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo delle donne straniere;
- d. attiva ogni iniziativa utile a promuovere una condizione familiare di piena responsabilità della coppia, in particolare nei confronti della procreazione responsabile e della educazione dei figli, nonché tesa a rendere compatibile tale esigenza di vita con l'impegno pubblico, sociale e professionale delle donne;
- e. propone indagini e ricerche sulla condizione della donna, nonché incontri, convegni, seminari, conferenze e pubblicazioni;
- f. formula osservazioni e proposte nelle varie fasi di svolgimento del procedimento di approvazione in Consiglio Provinciale di atti amministrativi, con particolare riferimento ai bilanci annuali e pluriennali, ai programmi e ai piani territoriali e settoriali;
- g. favorisce l'applicazione, da parte di soggetti pubblici e privati, delle leggi relative alla parità tra uomo e donna, con particolare riferimento alla parità in materia di lavoro nonché alla parità di impiego delle donne;
- h. coordina le iniziative per il reperimento e la diffusione di informazioni riguardanti la condizione femminile sul territorio, promuove un migliore utilizzo delle fonti di informazione esistenti attraverso Centri di Documentazione e Sportelli Donna esistenti sul territorio provinciale.

La Giunta Provinciale consulta preventivamente la Commissione sugli atti deliberativi che incidono direttamente o indirettamente sulla condizione femminile e in particolare per la formazione dei bilanci, dei programmi e dei piani territoriali e settoriali.

art. 3

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione è nominata dal Consiglio Provinciale, dura in carica quanto il Consiglio stesso ed è composta da:

- le elette, le amministratrici e le designate da ciascun Gruppo consiliare che non esprime una rappresentanza femminile in Consiglio provinciale
- una Consigliera di parità (in base alla legge n. 125 del 1991)
- quattro esperte proposte dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative
- quattro esperte scelte dalle associazioni di categorie economiche
- una rappresentante del Provveditorato agli Studi

- una esperta proposta dalle associazioni e movimenti femminili
- una designata dall'Università.

art. 4

PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE

La Commissione è presieduta dalla delegata del Presidente della Provincia.

La Presidente della Commissione svolge le funzioni di cui al presente regolamento, in particolare:

- a. garantisce il coordinamento dei lavori della Commissione
- b. cura e promuove i rapporti con l'intera realtà territoriale e sociale.

La Presidente della Commissione, per l'esercizio delle proprie funzioni, si avvale dei mezzi e delle strutture messe a disposizione dalla Provincia.

La Commissione designa nel proprio ambito, a maggioranza delle componenti, una vice Presidente e una segretaria che, assieme alla Presidente, costituiscono l'ufficio di Presidenza.

art. 5

AUTONOMIA DELLA COMMISSIONE

La Commissione, nell'esercizio delle sue funzioni, opera in piena autonomia e può avere rapporti esterni al fine di promuovere iniziative di partecipazione, informazione e consultazione.

La Commissione, per la realizzazione delle iniziative, si avvale di fondi indicati in apposito capitolo di bilancio dell'Amministrazione provinciale.

art. 6

FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE

La Commissione si riunisce su convocazione della Presidente o quando lo richiede 1/3 delle componenti.

La seduta è valida con la presenza di almeno 5 componenti.

Per la validità delle decisioni occorre il parere favorevole della maggioranza delle presenti.

La Commissione può articolarsi in gruppi di lavoro, integrati eventualmente con esperti e consulenti scelti anche fra estranei alla Pubblica Amministrazione.

La Commissione può proporre alla Giunta Provinciale il conferimento di incarichi di collaborazione ad istituti o dipartimenti universitari, centri di ricerca pubblici e privati, nonché ad esperti.

La Commissione, almeno due volte all'anno, convoca l'Assemblea generale o FORUM delle lette nei Consigli Comunali della provincia di Benevento e delle rappresentanti delle organizzazioni e movimenti femminili operanti sul territorio



PROVINCIA di BENEVENTO

2)

La 1 COMMISSIONE CONSILIARE

riunita l'anno 2008 il giorno 04 del mese di NOVEMBRE

a seguito di regolare avviso, sotto la Presidenza del Consigliere MARIO MAROTTA

sull'oggetto: MODIFICA ART. 3 REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA
COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA' FRA UOMO E DONNA
APPROVATO CON DELIBERA DEL C.P. N° 49 DEL 24-5-2002

2008

è del parere:

(OMISSIS...) emenda la seguente proposta:

- ART. 3 (IPOTESI C) "le elette, le amministratrici
 e le designate, 1 per ogni gruppo consiliare che
 non espone una rappresentanza femminile
 in consiglio provinciale e, per i gruppi con più
 di due consiglieri, 1 per ogni 3 consiglieri
 + la frazione di Tre".

I consiglieri esprimono PARERE FAVOREVOLE